

LAVORO. DURO COLPO PER L'INDOTTO: LE PICCOLE IMPRESE NON RIESCONO A PAGARE I DIPENDENTI

“Bossi chiusa, le vittime siamo noi”

Storica tessitura in crisi: l'appello dei terzisti in Consiglio a Cameri

MARCELLO GIORDANI
CAMERI

«I lavoratori della Bossi potranno usufruire degli ammortizzatori sociali: io invece, che lavoravo per questa azienda con una piccola ditta di sei dipendenti, mi sono trovata senza prendere un quattrino; cosa faccio con le banche? Dove prendo il denaro per pagare i miei lavoratori?». Lo ha detto la titolare dello stabilimento «Gmz».

A lanciare l'allarme nel corso del Consiglio comunale aperto sul tema dell'occupazione sono stati i terzisti: gli artigiani che lavoravano per conto delle grosse aziende, come appunto la Bossi, si trovano in condizioni drammatiche, privi di ammortizzatori sociali. Le banche li assillano, mentre loro sono senza liquidità. «Una situazione che va affrontata subito in modo concreto - ha proposto Antonio Pedrazzoli, consigliere comunale a Novara dell'Udc - chiedendo alle banche di congelare i crediti nei confronti degli artigiani e delle



piccole imprese che si trovano in queste condizioni».

La Bossi (gli operai si sono lamentati dell'assenza dei dirigenti al Consiglio), è diventata nel corso della seduta la punta dell'iceberg. Il direttore della Meritor, Gian Luca Alberti, ha ricordato di essere ancora in attesa delle autorizzazioni per un

ampliamento dello stabilimento. Roberto Tombolato, responsabile del personale della chimica «Procos», ha sottolineato che la società giapponese è allibita per i cavilli burocratici italiani e ha deciso di aspettare tempi migliori per gli ampliamenti.

«La situazione in provincia è drammatica - ha ricordato

Sergio Serra, della Uil - 27 mila persone sono coinvolte negli ammortizzatori sociali. Si aspettano sette mesi per avere i soldi della cassa straordinaria». Don Tarcisio Vicario, parroco di Cameri, ha invitato tutti alla solidarietà: «Ognuno con le proprie forze, ma tutti devono combattere l'emergenza».

La protesta

Azienda di fama europea, la Bossi di Cameri è stata colpita dal declino del settore tessile già cinque anni fa con la prima tranche di addetti licenziati

FERRARA, PD

«I cantieri F-35 e la logistica? Solo illusioni»

«In un territorio piegato dalla crisi la strategia comune è necessaria»: espressione condivisa dal sindaco Maria Rosa Monfrinoli, dal presidente Diego Sozzani, dalla senatrice Pd Elena Ferrara, dalla consigliera provinciale Valeria Galli. Ferrara ha chiesto una svolta: «Per troppi anni si è puntato solo sulla logistica, la favola della bretella Agognate-Malpensa e la farsa degli F35 hanno prima sedotto e poi abbandonato questo territorio. Dobbiamo cercare di aumentare almeno le agevolazioni per le imprese che investono». [M. G.]

In breve

Romagnano Sesia Cittadinanza italiana a due senegalesi

Ieri in paese hanno ricevuto la cittadinanza italiana e la residenza a Romagnano Dio Amy Kole, di origine senegalese e la figlia di 16 anni. A consegnare la cittadinanza il vicesindaco Cristina Baraggioni. A madre e figlia donate la Costituzione e un bouquet tricolore. [M. G.]

Borgomanero Stazione del bus la sosta è vietata

Fino a domani è vietata la sosta ed il parcheggio degli automezzi in piazza XXV Aprile, nella zona adiacente il fabbricato della stazione dei bus per un cantiere. [M. G.]

Novara Auto contro ruspa nel cantiere di Veveri

Ieri alle 13 in via Verbano a Novara una ruspa, al lavoro nel cantiere di riordino della frazione, si è scontrata con una Citroen. La benna del mezzo da cantiere ha «agganciato» la parte posteriore dell'auto causando la rottura di carrozzeria e dei vetri. [R. L.]

Vespolate Il Gruppo di cammino Oggi la prima uscita

Scendono in strada per camminare tutti i mercoledì alle 20: il nuovo «Gruppo comunale di cammino» questa parte dalla farmacia di corso Mazzini 7 a Vespolate. La partecipazione è libera. [R. L.]

Trecate Il genio di Verdi spiegato dai ragazzi

Un momento «verdiano» per gli alunni della classe 3B, accompagnati dalla maestra Anna Maria Garavaglia, della primaria don Milani di Trecate: domani alle 17,30, presenteranno nel salone delle feste di Villa Cicogna la loro ricerca «Verdi: piccola storia di un grande bambino». [R. L.]

COMUNE. DOPO L'APPROVAZIONE DELLA GIUNTA

Novara, i conti in attivo Esame in commissione

CLAUDIO BRESSANI
NOVARA

Dopo l'approvazione della Giunta, inizia l'iter consiliare del bilancio consuntivo 2012 del Comune di Novara. La prima commissione, quella che appunto si occupa di bilancio, è convocata per oggi con una doppia seduta fiume, stamane (dalle 9 alle 13) e nel pomeriggio (dalle 14 alle 18).

All'ordine del giorno un unico punto, l'esame del rendiconto dell'ultimo esercizio finanziario, che sarà illustrato dall'assessore al Bilancio, Giorgio Dulio. Stavolta non si dovrebbero ripetere le polemiche del passato sull'invio degli atti solo all'ultimo momento: la proposta di deliberare, il conto consuntivo e tutti

gli allegati (14 documenti per oltre 500 pagine, compresa la corposa relazione firmata dal collegio dei revisori dei conti) sono stati inviati a tutti i componenti della commissione per posta elettronica fin dal 5 aprile, cioè all'indomani dell'approvazione da parte della Giunta.

Acquisito il parere della commissione, l'atto arriverà poi in Consiglio comunale nella seduta già fissata per il 29 aprile, entro il termine ultimo per l'approvazione che è il 30.

Il conto del 2012 ha chiuso con un risultato attivo di 2 milioni 338 mila 529 euro, quasi tutto dovuto alla componente di competenza, mentre quella dei residui è stata quasi azzerata dopo un'operazione di riaccertamento straordinario.

NOVARA. DEFICIT DI UN MILIONE E MEZZO DI EURO

Il rosso del teatro Coccia “Risarcisca chi lo gestì”

«Per fronteggiare il buco di bilancio della Fondazione Teatro Coccia di Novara occorre che il nuovo consiglio di amministrazione dell'ente avvii un'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori». A sostenerlo due consiglieri comunali di opposizione, Antonio Pedrazzoli, Udc, e Luca Zacchero, Movimento 5 Stelle.

«La Fondazione Coccia ha un deficit di un milione e mezzo di euro; ci devono essere cause precise che hanno portato a questa situazione - affermano Pedrazzoli e Zacchero - e allora occorre che l'attuale consiglio di amministrazione, congiuntamente all'autorità governativa



Antonio Pedrazzoli dell'Udc

preposta che è la Prefettura, attui subito le misure necessarie all'avvio delle azioni contro i precedenti amministratori per i fatti di loro responsabilità». In parole povere, i responsabili del buco devono risponderne in solido.

Pedrazzoli e Zacchero respingono il progetto dell'amministrazione comunale che è stato elaborato in una bozza di delibera di giunta, non ancora approvata: «Prevede la cessione dal Comune alla Fondazione della proprietà del primo piano del teatro, oggi affittato al Club Unione, e la concessione in uso del bar Coccia, dell'area affittata alla libreria Lazzarelli, dello spazio affittato all'Unicef e lo spazio della futura caffetteria del Broletto. Temiano che l'immobile verrà usata come garanzia per accendere un mutuo che consenta di chiudere i debiti. Ma così si sana un debito con altro debito, e non è possibile che il Comune ceda un proprio bene come garanzia per i debiti di altri. La Fondazione Teatro Coccia non è il Comune». [M. G.]

NECROLOGIE

Il Soroptimist Club di Novara partecipa al dolore delle famiglie Nuvolone e Del Pozzo per la perdita della signora

Lalla Del Pozzo Nuvolone
Socia Fondatrice

—Novara, 16 aprile 2013

Un nuovo sguardo sul mondo dell'ottica

OTTICA
ACHILLI

DOMODOSSOLA
C.so P. Ferraris, 30 (Viale Stazione)
Tel. 0324 242566

ITALIA INDEPENDENT

SCOPRI IL MONDO ITALIA INDEPENDENT